

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Informazioni ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari ⁽¹⁾

(2015/C 38/06)

Elenco 1

Le denominazioni delle autorità giurisdizionali o delle autorità competenti a trattare le istanze di dichiarazione di esecutività ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 1, sono le seguenti:

- in Belgio, Tribunale di primo grado («tribunal de première instance»/«rechtbank van eerste aanleg»/«erstinstanzliches Gericht»),
- in Bulgaria, Tribunale distrettuale («окръжнияТ съд»),
- nella Repubblica ceca, Tribunale distrettuale («okresní soud»); a Prague, Tribunale circoscrizionale («obvodní soud»); a Brno, Tribunale municipale («městský soud»),
- in Danimarca, Pubblica amministrazione della Danimarca («Statsforvaltningen»),
- in Germania:
 - a) il giudice di famiglia del Tribunale locale («Amtsgericht-Familiengericht») presso il Tribunale regionale superiore («Oberlandesgericht»), nel cui distretto risiede abitualmente la persona contro la quale è presentata l'istanza o viene richiesta l'esecuzione;
 - b) nella circoscrizione del Tribunale regionale superiore di Berlino («Kammergericht» Berlin), il Tribunale locale di Pankow-Weiss («Amtsgerichts Pankow/Weissensee»);
 - c) se il procedimento riguarda l'esecuzione di un atto notarile, tale atto può essere dichiarato esecutivo da un notaio,
- in Estonia, Tribunale distrettuale («maakohud»),
- in Grecia, Tribunale monocratico di primo grado («Μονομελές Πρωτοδικείο»),
- in Spagna, Tribunale di primo grado («Juzgado de Primera Instancia»),
- in Francia, Presidente del Tribunale di primo grado («tribunal de grande instance») o Presidente del collegio notarile («Président de la Chambre des Notaires»),
- in Croazia, Tribunale municipale («Općinski sud»),
- in Irlanda, Master of the High Court,
- in Italia, Corte d'appello,
- a Cipro, Tribunali distrettuali per le cause di famiglia («Οικογενειακό Δικαστήριο») di Nicosia, Limassol, Larnaca/Famagusta e Paphos,
- in Lettonia, Tribunale distrettuale (o Tribunale di primo grado) [«rajona (pilsētas) tiesa»],
- in Lituania, Corte d'appello («Lietuvos apeliacinis teismas»),
- in Lussemburgo, Presidente del «Tribunal d'arrondissement»,
- in Ungheria, Corti distrettuali («Járásbíróság») con sede presso la Corte regionale («Törvényszék»); a Budapest la Corte centrale distrettuale di Buda («Budai Központi Kerületi Bíróság»),
- a Malta, Tribunale civile (Sezione che si occupa di diritto di famiglia),
- nei Paesi Bassi, giudice per i provvedimenti interinali («voorzieningenrechter van de Rechtbank»),
- in Austria, Tribunale distrettuale («Bezirksgericht»),
- in Polonia, Tribunale distrettuale («sądy okręgowy»),

(¹) GUL 7 del 10.1.2009, pag. 1.

- in Portogallo, Tribunali distrettuali — Sezioni per la famiglia e minorili («Secções de família e menores das instâncias centrais») e altre sezioni dei Tribunali distrettuali («Secções de competência genérica ou cível das instâncias locais»), in funzione dei tribunali esistenti nella giurisdizione territoriale,
- in Romania, Tribunale («Tribunalul»),
- in Slovenia, Tribunale distrettuale («okrožno sodišče»),
- in Slovacchia, Tribunale distrettuale («okresný súd»),
- in Finlandia, Tribunale distrettuale («käräjäoikeus»/«tingsrätt»),
- in Svezia, Corte d'appello della regione dello Svealand («Svea hovrätt»),
- nel Regno Unito:
 - a) in Inghilterra e Galles, la Family Court su trasmissione da parte dell'Unità per l'esecuzione reciproca delle decisioni in materia alimentare («Reciprocal Enforcement of Maintenance Orders Unit — REMO»);
 - b) in Scozia, la Sheriff's Court, su trasmissione da parte dei ministri scozzesi;
 - c) in Irlanda del Nord, la Magistrates' Court, su trasmissione da parte del Dipartimento della Giustizia;
 - d) a Gibilterra, la Clerk to the Magistrates' Court.

Elenco 2

Le denominazioni delle autorità giurisdizionali competenti a trattare i ricorsi contro le decisioni sulle istanze di dichiarazione di esecutività ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, sono le seguenti:

- in Belgio, per il convenuto, il Tribunale di primo grado («tribunal de première instance»/«rechtbank van eerste aanleg»/«erstinstanzliches Gericht») e, per l'attore, la Corte d'appello («cour d'appel»/«hof van beroep»),
- in Bulgaria, Corte d'Appello di Sofia («СофийскияТ апелативен съд»),
- nella Repubblica ceca, il Tribunale regionale («krajský soud»), attraverso il Tribunale distrettuale («okresní soud») che ha emesso la decisione; a Praga, il Tribunale municipale («městský soud»), attraverso il Tribunale circoscrizionale («obvodní soud») che ha emesso la decisione; a Brno, il Tribunale regionale («krajský soud»), attraverso il tribunale municipale («městský soud») che ha emesso la decisione,
- in Danimarca, Commissione nazionale per i ricorsi, Sezione Affari di famiglia («Ankestyrelsen, Familieretsafdelingen»),
- in Germania, il Tribunale regionale superiore («Oberlandesgericht»), attraverso l'organo giurisdizionale che ha emesso la decisione,
- in Estonia, Tribunale circondariale («ringkonnakohtud»),
- in Grecia, la Corte d'appello («Εφετείο») nella cui giurisdizione regionale rientra il Tribunale monocratico di primo grado che ha emesso la decisione,
- in Spagna, Tribunale provinciale («audiencia provincial»),
- in Francia, Corte d'appello («Cour d'appel»),
- in Croazia, il Tribunale distrettuale («Županijski sud») attraverso il Tribunale municipale («Općinski sud»), cioè il Tribunale di primo grado che ha adottato la decisione,
- in Irlanda, High Court,
- in Italia, Corte d'appello,
- a Cipro, Corte d'appello per le cause di famiglia («Δευτεροβάθμιο Οικογενειακό Δικαστήριο»),
- in Lettonia, il Tribunale regionale («apgabaltiesā»), attraverso il competente Tribunale distrettuale (o Tribunale di primo grado) [«rajona (pilsētas) tiesa»],
- in Lituania, Corte d'appello («Lietuvos apeliacinis teismas»),

- in Lussemburgo, la Corte superiore investita dei ricorsi («Cour Supérieure de Justice siégeant en matière d'appel civil»),
- in Ungheria, Corti regionali («Törvényszékek»); a Budapest, Corte regionale di Budapest capitale («Fővárosi Törvényszék»),
- a Malta, Corte d'appello,
- nei Paesi Bassi, il Tribunale distrettuale («Rechtbank») del giudice per i provvedimenti interinali che ha statuito sulla domanda di dichiarazione di esecutività,
- in Austria, il Tribunale regionale («Landesgericht»), attraverso il tribunale distrettuale («Bezirksgericht») che ha emesso la decisione,
- in Polonia, la Corte d'appello («Sąd apelacyjny»), attraverso il tribunale regionale («sąd rejonowy») che ha emesso la decisione,
- in Portogallo, Corte d'appello («Tribunal da Relação»),
- in Romania, Corte d'appello («Curtea de apel»),
- in Slovenia, l'organo giurisdizionale che ha pronunciato la decisione,
- in Slovacchia, Tribunale regionale («krajský súd»), attraverso il Tribunale distrettuale («okresný súd») che ha emesso la decisione,
- in Finlandia, Corte d'appello («hovioikeus»/«hovrätt»),
- in Svezia, Corte d'appello della regione dello Svealand («Svea hovrätt»),
- nel Regno Unito:
 - a) in Inghilterra e Galles, la Family Court su trasmissione da parte dell'unità REMO;
 - b) in Scozia, la Sheriff's Court, su trasmissione da parte dei ministri scozzesi;
 - c) in Irlanda del Nord, la Magistrates' Court, su trasmissione da parte del Dipartimento della Giustizia;
 - d) a Gibilterra, la Clerk to the Magistrates' Court.

Elenco 3

I mezzi di impugnazione di cui all'articolo 33 sono i seguenti:

- in Belgio, i ricorsi per motivi di diritto avverso una sentenza pronunciata in appello possono essere presentati dinanzi alla Corte di cassazione («pourvoi en cassation devant la Cour de Cassation»),
- in Bulgaria, impugnazione dinanzi alla Corte suprema di Cassazione («Върховният касационен съд»),
- nella Repubblica ceca, un ricorso per nullità («žaloba pro zmatečnost») conformemente all'articolo 229 e sgg. del Codice di procedura civile, un ricorso per riaprire il procedimento («žaloba na obnovu řízení») ai sensi dell'articolo 228 e sgg. del Codice di procedura civile, e un ricorso per motivi di diritto («dovolání») ai sensi dell'articolo 236 e sgg. del Codice di procedura civile, e, in certi casi, conformemente all'articolo 30 della legge sui procedimenti giudiziari speciali, può essere presentato dinanzi alla Corte suprema avverso una sentenza resa in appello,
- in Danimarca, le decisioni adottate dalla Commissione nazionale per i ricorsi, Sezione Affari di famiglia («Ankestyrelsen, Familieretsafdelingen») possono essere impuginate dinanzi agli organi giurisdizionali in base all'articolo 63 della Costituzione. L'organo giurisdizionale competente a riesaminare una decisione adottata dalla Sezione Affari di famiglia è il giudice della residenza del ricorrente nel caso in cui quest'ultimo sia residente in Danimarca. Qualora il ricorrente non sia domiciliato in Danimarca la causa dev'essere discussa dinanzi al Tribunale del distretto di Copenhagen («Københavns Byret»). I ricorsi contro le decisioni del Tribunale del distretto di Copenhagen possono essere presentati dinanzi alla Corte d'appello («landsretten») e quelli presentati contro le decisioni prese da quest'ultima dinanzi alla Corte suprema, previa autorizzazione dell'organo dell'ammissibilità dei ricorsi. («Procesbevillingsnævnet»). Al momento della ricezione di un ricorso presentato da una delle parti il Tribunale del distretto di Copenhagen può rimettere la causa alla Corte d'appello qualora sia in discussione una questione di principio,

- in Germania, un ricorso per motivi di diritto («Rechtsbeschwerde») può essere presentato dinanzi alla Corte federale di giustizia («Bundesgerichtshof»). Il ricorso per motivi di diritto deve essere presentato entro un mese dalla notifica della decisione del Tribunale d'appello,
- in Estonia, impugnazione dinanzi alla Corte suprema («Riigikohus») (Codice di procedura civile, art. 625 e articoli 695-701),
- in Grecia, ricorso per cassazione («αίτηση αναίρεσης») presentato dinanzi alla Corte suprema civile e penale («Areios Pagos» o «Άρειος Πάγος»),
- in Spagna, le impugnazioni straordinarie per violazioni procedurali sono proposte dinanzi alla Corte superiore di giustizia di ogni comunità autonoma («Tribunal Superior de Justicia, en cada Comunidad Autónoma»), e i ricorsi in cassazione sono presentati dinanzi alla Corte suprema («recurso de casación ante el Tribunal Supremo»). Questi ricorsi sono disciplinati dal Capo IV e dal Capo V — rispettivamente «Impugnazione straordinaria per violazione procedurale» («Del recurso extraordinario por infracción procesal») e «Ricorso in cassazione» («Del recurso de casación») — del Titolo IV della Legge 1/2000 di procedura civile,
- in Francia, ricorso in cassazione («pourvoi en cassation») presentato alla Corte di cassazione, secondo le disposizioni previste dai disposti degli articoli 973-982 e 1009-1031 del Codice di procedura civile,
- in Croazia, revisione dinanzi alla Corte suprema della Repubblica di Croazia («Vrhovni sud Republike Hrvatske») attraverso il Tribunale municipale («Općinski sud») che ha emesso la decisione in primo grado, ai sensi degli articoli 382-400 del Codice di procedura civile, oppure un'istanza di nuovo processo su richiesta di una delle parti, presentata al Tribunale municipale («Općinski sud») che ha emesso la decisione in primo grado, ai sensi degli articoli 421-428 del Codice di procedura civile,
- in Irlanda, ricorso per motivi di diritto alla Court of Appeal (tuttavia, ai sensi della Costituzione irlandese, la Supreme Court è competente a decidere delle impugnazioni avverso le decisioni della High Court qualora ritenga che sussistano circostanze eccezionali che giustificano l'impugnazione diretta dinanzi alla Supreme Court. La Supreme Court è altresì competente a decidere delle impugnazioni avverso le decisioni della Court of appeal qualora reputi che ricorrano determinate condizioni previste dalla Costituzione),
- in Italia, i mezzi di impugnazione ordinaria e straordinaria sono il ricorso per cassazione, la revocazione e l'opposizione di terzo,
- a Cipro, non esiste alcun ulteriore mezzo di impugnazione dinanzi a un'altra giurisdizione,
- in Lettonia, può essere proposta l'impugnazione dinanzi alla Corte suprema per il tramite del Tribunale regionale pertinente («pārsūdzēt Augstākajā tiesā ar attiecīgās apgabaltiesas starpniecību»),
- in Lituania, ricorso in cassazione dinanzi alla Corte suprema («Lietuvos Aukščiausiasis Teismas»). I ricorsi in cassazione dichiarati ricevibili sono iscritti come prioritari nel ruolo delle cause che devono essere trattate in cassazione dalla Corte suprema. La Corte suprema stabilisce un termine non inferiore a 14 giorni per la presentazione di osservazioni sul ricorso in cassazione. Nell'atto di notifica dell'iscrizione del ricorso nel ruolo delle cause da trattare in cassazione (articolo 350, comma 7 del Codice di procedura civile della Repubblica di Lituania), la Corte suprema informa le parti e le altre persone interessate dalla causa del termine che ha stabilito per la presentazione di osservazioni sul ricorso stesso. Le parti devono, e le altre persone interessate possono, presentare per iscritto le loro osservazioni sul ricorso in cassazione entro il termine stabilito, che decorre dal momento dell'iscrizione del ricorso nel ruolo della causa che devono essere trattate in cassazione dalla Corte suprema,
- in Lussemburgo, la decisione emessa sul ricorso può costituire oggetto solo di un ricorso per cassazione («pourvoi en cassation») dinanzi alla Corte di cassazione,
- in Ungheria, le domande di riesame («felülvizsgálati kérelem») sono trasmesse alla Corte suprema (Curia), attraverso la Corte distrettuale («járásbíróság») che ha emesso la sentenza di primo grado,
- a Malta, non esiste alcun ulteriore mezzo di impugnazione dinanzi a un'altra giurisdizione,
- nei Paesi Bassi, i ricorsi in cassazione sono presentati dinanzi alla Corte di cassazione dei Paesi Bassi («Hoge Raad der Nederlanden», «Alta Corte»). Possono essere prese in considerazione solo questioni di diritto. La Corte di cassazione esamina solo se la legge — incluse le norme processuali — è stata correttamente applicata. Per le questioni di fatto, è vincolata da quanto stabilito nella sentenza impugnata. Le parti del ricorso in cassazione sono rappresentate da un avvocato. Il ricorso viene avviato presentandone le motivazioni. Il convenuto può presentare una memoria di risposta entro tre settimane (o altro termine stabilito dalla Corte di cassazione). Se ritenuto opportuno nell'interesse della causa, gli avvocati possono fornire chiarimenti. Il Procuratore generale della Corte di cassazione formula un parere scritto, in base al quale la Corte di cassazione emette la sentenza,

- in Austria, un ricorso («Revisionsrekurs») ai sensi dell'articolo 78, paragrafo 1, e dell'articolo 84, paragrafo 4, del regolamento di esecuzione («Exekutionsordnung») in combinato disposto con l'articolo 528 del Codice di procedura civile («Zivilprozessordnung») deve essere presentato dinanzi al Tribunale distrettuale (Tribunale di primo grado), che inoltra il ricorso per decisione alla Corte suprema,
- in Polonia, i ricorsi in cassazione («karga kasacyjna») (articoli 398¹-398²¹ del Codice di procedura civile polacco), sono presentati dinanzi alla Corte suprema polacca («Sąd Najwyższy»). Il ricorso in cassazione va presentato dinanzi alla Corte suprema attraverso la Corte d'appello («Sąd apelacyjny») che ha emesso la decisione impugnata (articolo 398⁵, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 1151¹, paragrafo 3, del Codice di procedura civile polacco),
- in Portogallo, possono essere presentati ricorsi alla Corte suprema («Supremo Tribunal de Justiça») solo su un punto di diritto,
- in Romania, una decisione emessa in appello può essere oggetto di un nuovo ricorso dinanzi all'Alta corte di cassazione e giustizia («Înalta Curte de Casație și Justiție») (articolo 97, considerando 1, della Legge n. 134/2010 relativa al Codice di procedura civile),
- in Slovenia, ricorso dinanzi alla Corte suprema («Vrhovno sodišče Republike Slovenije»),
- in Slovacchia, può essere presentato appello straordinario («dovolanie»), ai sensi degli articoli 236-243d del Codice di procedura civile slovacco, dinanzi alla Corte suprema («najvyšší súd»), tramite il tribunale che ha emesso la decisione contestata,
- in Finlandia, impugnazione dinanzi alla Corte suprema («korkein oikeus»/«högsta domstolen»). Qualora voglia impugnare la decisione, la persona interessata deve richiedere alla Corte suprema l'autorizzazione a presentare ricorso. Detta autorizzazione può essere concessa solo se appaia rilevante portare il caso dinanzi alla Corte suprema al fine di ottenere una decisione sull'applicazione della normativa in altri casi analoghi oppure per garantire l'uniformità dell'applicazione della legge. L'autorizzazione può essere concessa anche qualora vi siano ragioni specifiche connesse ad errori procedurali o di altra natura sulla cui base sia stata resa la decisione impugnata e che ne giustifichino la revoca o l'annullamento, oppure in presenza di altre ragioni importanti ai fini della sua concessione. Le istruzioni per la presentazione del ricorso sono allegate alla decisione della Corte d'appello. Dette istruzioni indicano su quale base l'autorizzazione a presentare il ricorso può essere concessa secondo la legge e in che modo l'interessato debba procedere affinché il ricorso sia esaminato dalla Corte suprema. Il termine per introdurre la richiesta di autorizzazione e per la presentazione del ricorso è di 60 giorni dalla data in cui la decisione della Corte d'appello è stata resa accessibile alle parti,
- in Svezia, ricorso alla Corte suprema («Högsta domstolen»). La domanda di ricorso è proposta allo Svea hovrätt (Corte d'appello della regione dello Svealand),
- nel Regno Unito:
 - a) in Inghilterra e Galles, esiste un solo grado di impugnazione ulteriore per motivi di diritto, presso l'autorità giurisdizionale superiore a quella che ha ricevuto il ricorso;
 - b) in Scozia, può essere presentato ricorso presso la Court of Session;
 - c) in Irlanda del Nord, esiste un solo grado di impugnazione ulteriore per motivi di diritto presso la Court of Appeal;
 - d) a Gibilterra, può essere presentato ricorso presso la Supreme Court.

Elenco 4

Le procedure di riesame ai fini dell'articolo 19 e le relative autorità giurisdizionali competenti sono le seguenti:

- in Belgio, [...],
- in Bulgaria, Corte suprema di cassazione («Върховния касационен съд»),
- nella Repubblica ceca, il Tribunale distrettuale («okresní soud») che ha emesso la decisione in primo grado. La decisione con cui il Tribunale respinge una domanda di riesame può essere impugnata,
- in Danimarca, non applicabile,
- in Germania, l'organo giurisdizionale che ha emesso la decisione. Se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 19, trovano applicazione le disposizioni relative al procedimento in contumacia. Se le condizioni di cui all'articolo 19 non sono soddisfatte, il giudice respinge la domanda mediante decisione. Tale decisione può essere resa senza procedura orale,

- in Estonia, Tribunale distrettuale («maakohud»). La procedura segue le disposizioni che disciplinano la decisione sulla richiesta di annullamento di una sentenza in contumacia, nella misura in cui ciò non sia stato altrimenti stipulato dal regolamento,
- in Grecia, l'organo giurisdizionale che ha pronunciato la decisione,
- in Spagna, il Tribunale di primo grado («Juzgados de Primera Instancia») che ha emesso la decisione. Il procedimento di riesame è regolato al Capo II, Dei ricorsi di riesame e revisione («De los recursos de reposición y revisión»), del Titolo IV della Legge 1/2000 di procedura civile,
- in Francia, l'appello può essere proposto dinanzi alla Corte d'appello («Cour d'appel») nella cui circoscrizione ha sede l'autorità giurisdizionale che ha emesso la decisione contestata,
- in Croazia, il Tribunale municipale («Općinski sud») che ha emesso la decisione in primo grado. La procedura è avviata su domanda di parte (conformemente agli articoli 421-428 del Codice di procedura civile) entro 45 giorni dalla data in cui il convenuto ha preso effettivamente conoscenza del contenuto della decisione e ha potuto agire, e al più tardi a decorrere dalla data della prima misura d'esecuzione avente l'effetto di rendere i suoi beni, interamente o in parte, non disponibili. Conformemente all'articolo 117 del Codice di procedura civile, una parte può presentare istanza di ripristino di una situazione precedente, e tale istanza deve essere presentata all'autorità giurisdizionale presso la quale avrebbe dovuto essere adottata un'azione invece omessa,
- in Irlanda, l'autorità giurisdizionale che ha emesso la decisione (Superior Court, Circuit Court, District Court). Le norme procedurali rilevanti sono le seguenti:
 - a) Superior Courts: l'Order 13 Rule 11 delle Superior Courts prevede che: «Qualora un giudice adotti una decisione finale conformemente a una delle norme precedenti del presente Order, è consentito al giudice modificare o annullare tale decisione per motivi che ritiene giusti». Inoltre, l'Order 27 Rule 14 delle Superior Courts prevede che: «Qualsiasi decisione resa in contumacia conformemente al presente Order o a un'altra delle Rules può essere annullata per motivi di costi o altri motivi che il giudice ritenga opportuni [...]»;
 - b) Circuit Court: l'Order 30 delle Circuit Court prevede che: «Qualora la decisione sia stata resa in contumacia contro una parte per mancata comparizione o mancata rappresentazione, tale parte può [...] notificare una notice of motion (avviso di istanza) [...] volta a modificare o annullare la decisione». L'Order prevede quindi che: «Il giudice può [...] modificare o annullare la decisione in questione [...]»;
 - c) District Court: l'Order 45 Rule 3 della District Court prevede che: «Una parte contro la quale sia stato ottenuto un provvedimento [...] può presentare richiesta al fine di modificare o annullare detto provvedimento [...]». L'Order prevede quindi che: «Il giudice ha facoltà [...] di accogliere o respingere la richiesta di modificare o annullare il provvedimento [...]»;
- in Italia, il Tribunale ordinario che ha emesso la decisione,
- a Cipro, il Tribunale distrettuale per le cause di famiglia («Οικογενειακό Δικαστήριο») che ha emesso la decisione contestata. Il riesame per i casi previsti da tale articolo è effettuato tramite una domanda di annullamento ai sensi della disposizione 48, articolo 9, lettere h) e n), del Codice di procedura civile,
- in Lettonia:
 - a) per quanto riguarda il riesame di una sentenza o decisione emessa da un Tribunale distrettuale (o Tribunale di primo grado) [«rajona (pilsētas) tiesa»]: il pertinente Tribunale regionale («apgabaltiesai»);
 - b) per quanto attiene al riesame di una sentenza o decisione emessa da un Tribunale regionale («apgabaltiesai»): la Camera per le cause civili della Corte suprema («Augstākās tiesas Civillietu tiesu palātai»);
 - c) per quanto attiene al riesame di una sentenza o decisione emessa da una Camera della Corte suprema: la Sezione delle cause civili del Senato della Corte suprema («Augstākās tiesas Civillietu departamentam»).

La richiesta di riesame non può essere presentata una volta scaduto il termine entro il quale il documento con forza esecutiva relativo alla decisione in questione può essere presentato per l'esecuzione. Nell'esaminare una domanda, il tribunale valuta se le circostanze descritte dal ricorrente possono considerarsi tali da giustificare il riesame della decisione ai sensi dell'articolo 19 del regolamento. Qualora il tribunale riscontri che le circostanze giustificano il riesame della decisione, esso annulla integralmente la decisione impugnata e rinvia la causa per revisione al Tribunale di primo grado. Qualora invece ritenga che le circostanze descritte nella domanda non giustifichino il riesame della sentenza, il tribunale rigetta la domanda. È possibile agire in giudizio in via sussidiaria contro la decisione del tribunale,

- in Lituania, l'organo giurisdizionale che ha pronunciato la decisione: Tribunali distrettuali e regionali («apylinkių teismai», «apygardų teismai»). Quando il tribunale dichiara ricevibile una domanda, trasmette al ricorrente copia della domanda e dei suoi allegati e lo informa che è tenuto a presentare per iscritto una risposta entro 14 giorni dall'invio della domanda. La domanda di riesame della decisione in materia di obbligazioni alimentari è trattata dal tribunale con procedura scritta. Se lo ritiene necessario, il tribunale può decidere di trattare la decisione di riesame con procedura orale. Il tribunale tratta la domanda entro 14 giorni dalla scadenza del termine impartito per la presentazione della risposta, prendendo una delle decisioni di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento,
- in Lussemburgo, l'autorità giurisdizionale che ha emesso la decisione oggetto del riesame. La domanda deve essere introdotta secondo le modalità applicate dinanzi a tale autorità giurisdizionale:
 - a) Justice de paix de Luxembourg;
 - b) Justice de paix d'Esch-sur-Alzette;
 - c) Justice de paix de Diekirch;
 - d) Tribunal d'arrondissement de Luxembourg;
 - e) Tribunal d'arrondissement de Diekirch;
 - f) Cour Supérieure de Justice,
- in Ungheria, Corte distrettuale («Járásbíróság») di primo grado, in conformità delle norme in materia di revisione del processo (Legge III del 1952 relativa al Codice di procedura civile, Capitolo XIII, Articoli 260-269),
- a Malta, Tribunale civile (Sezione che si occupa di diritto di famiglia). La procedura di riesame per le finalità di cui all'articolo 19 è contenuta nell'articolo 6 dell'«International Maintenance Obligation Order, 2011 (LN452/11)» sulla «Procedura di riesame»,
- nei Paesi Bassi, l'organo giurisdizionale che ha pronunciato la decisione, e che può essere il Tribunale distrettuale («Rechtbank») o la Corte d'appello («Gerechtshof»),
- in Austria, l'autorità giurisdizionale di primo grado, che decide essa stessa sul merito (ad esempio in caso di ripristino) o inoltra il ricorso all'autorità giurisdizionale superiore:
 - a) in caso di notificazione o comunicazione regolare ai sensi della normativa austriaca [articolo 19, paragrafo 1, lettera b), del regolamento]: domanda di ripristino della situazione anteriore («Antrag auf Wiedereinsetzung in den vorigen Stand») in caso di mancato rispetto dei termini per contestare il credito o di non comparizione all'udienza;
 - b) in caso di notificazione o comunicazione irregolare ai sensi della normativa austriaca [articolo 19, paragrafo 1, lettera a), del regolamento]: esistono due tipi di ricorso, ovvero la «Berufung» contro la decisione (in caso di decisione contumaciale), e il «Rekurs» contro la decisione (in caso di ordine del giudice emanato in base alla non comparizione),
- in Polonia, la procedura di cui all'articolo 19 del regolamento è la procedura di riesame di decisioni emesse in casi che riguardano le obbligazioni alimentari, disciplinata dall'articolo 1144² del Codice di procedura civile. La domanda di riesame è presentata all'autorità giurisdizionale che ha emesso la decisione contestata. Pertanto, a seconda dell'autorità che ha emesso la decisione contestata relativa ad obbligazioni alimentari, l'autorità giurisdizionale competente a conoscerne il riesame, ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 1, del regolamento può essere:
 - a) il Tribunale regionale («sąd rejonowy»); oppure
 - b) il Tribunale distrettuale («sąd okręgowy»), qualora tale organo abbia emesso una decisione relativa alle obbligazioni alimentari in un procedimento che riguarda la separazione, il divorzio o l'annullamento del matrimonio,
- in Portogallo, il tribunale che ha emesso la sentenza sottoposta a riesame. La procedura di riesame ai sensi dell'articolo 19 è la domanda di riesame di cui all'articolo 696, lettera e) del Codice di procedura civile e la procedura di cui all'articolo 140 del Codice di procedura civile,
- in Romania, l'organo giurisdizionale che ha emesso la decisione, generalmente un Tribunale distrettuale («Judecătoria») o un Tribunale superiore («Tribunalul»). Conformemente all'articolo 505, paragrafo 1, della Legge n. 134/2010 relativa al Codice di procedura civile, la richiesta di annullamento deve essere introdotta presso l'organo giurisdizionale che ha reso la decisione contestata, mentre, conformemente all'articolo 510, paragrafo 1, della stessa legge, la richiesta di revisione deve essere introdotta presso l'organo giurisdizionale che ha pronunciato la decisione definitiva contestata,

- in Slovenia, il Tribunale distrettuale («okrožno sodišče»), in particolare il tribunale che hanno emesso la decisione in primo grado. Le procedure di riesame ai sensi dell'articolo 19 sono la «revisione dei procedimenti» (articoli 394-401 del Codice di procedura civile) o il «ripristino dello status quo» (articoli 116-120),
- in Slovacchia, le autorità giurisdizionali sono competenti ad accogliere domande di riesame in materia di obbligazioni alimentari per un nuovo processo ai sensi degli articoli 228 - 235 del codice di procedura civile slovacco. Le domande di avvio di un nuovo processo sono oggetto di riesame del tribunale distrettuale («okresný súd») che si è pronunciato sul merito della causa in primo grado,
- in Finlandia, l'autorità giurisdizionale che ha emesso pronuncia definitiva sulla causa in questione. La procedura che trova applicazione, mutatis mutandis, è dettata dalle sezioni da 3 a 5 e 14 bis del capitolo 31 del Codice di procedura giudiziaria,
- in Svezia, la Corte d'appello («hovrätt») se la domanda di riesame riguarda una decisione del Tribunale distrettuale («tingsrätt») o dell'Autorità di esecuzione svedese («Kronofogdemyndigheten»). La domanda deve essere proposta per iscritto e il richiedente deve specificare a quale decisione si riferisce la domanda. La domanda deve inoltre indicare i motivi su cui si basa e le prove documentali o di altro tipo cui il richiedente intende riferirsi. La domanda deve essere comunicata alle altre parti,
- nel Regno Unito, non applicabile.

Elenco 5

I nomi e gli estremi delle autorità centrali e, se del caso, la portata delle loro funzioni, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 3, sono i seguenti:

- in Belgio, Service public fédéral Justice/Federale Overheidsdienst Justitie, Boulevard de Waterloo 115, 1000 Bruxelles/Brussel; Fax +32 25427006;
 - a) per casi da trattare in francese: Tel. +32 25426785;
E-mail: aliments@just.fgov.be;
 - b) per casi da trattare in neerlandese: Tel. +32 25426762;
E-mail: alimentatie@just.fgov.be,
- in Bulgaria, Ministero della Giustizia («Министерството на правосъдието»), Ulitsa Slavyanska 1, 1040 Sofia; Tel. +359 29237555; Fax +359 29870098;
E-mail: E_Gyurova@justice.government.bg oppure M_Parvanova@justice.government.bg,
- nella Repubblica ceca, Ufficio per la protezione giuridica internazionale dei minori («Úřad pro mezinárodněprávní ochranu dětí»), Šilingrovo náměstí 3/4, 602 00 Brno;
Tel. +420 542215522; Fax +420 542212836;
E-mail: podatelna@umpod.cz; Internet: <http://www.umpod.cz>,
- in Danimarca, non applicabile,
- in Germania, Ufficio federale della Giustizia («Bundesamt für Justiz»), 53094 Bonn;
Tel. +49 22899410-5534/22899410-5869/22899410-5549;
Fax 0228/99 4 10-5050 (nazionale) oppure +49 22899410-5202 (internazionale);
E-mail: auslandsunterhalt@bfj.bund.de,
- in Estonia, Ministero della Giustizia («Justiitsministeerium»), Tõnismägi 5a, Tallinn 15191; Tel. +372 6208100;
E-mail: info@just.ee,
- in Grecia, Ministero della Giustizia, della trasparenza e dei diritti umani, Direzione della cooperazione giudiziaria internazionale in cause civili («Υπουργείο Δικαιοσύνης, Διαφάνειας και Ανθρωπίνων Δικαιωμάτων-Τμήμα Διεθνούς Δικαστικής Συνεργασίας σε Αστικές & Ποινικές Υποθέσεις»), Mesogeion 96, 115 27, Atene; Tel. +30 2107767312; Fax +30 2107767499;
E-mail: civilunit@justice.gov.gr,
- in Spagna, Ministero della Giustizia («Ministerio de Justicia»), Responsabile del «Servicio de Pensiones Alimenticias Internacionales. Subdirección de Cooperación Jurídica Internacional, Ministerio de Justicia», c/ San Bernardo, 62, 28071 Madrid; Tel. +34 913902295/913902294; Fax +34 913904457; E-mail: isabel.hernandez@mjusticia.es,

- in Francia, Ministère des Affaires étrangères et européennes, Direction des Français à l'étranger et de l'administration consulaire — Service des conventions, des affaires civiles et de l'entraide judiciaire — Sous-direction de la protection des droits des personnes — Bureau du recouvrement de créances alimentaires à l'étranger, 27 Rue de la Convention CS, 91533 F, 75732 Paris Cedex 15; Tel. +33 143179199; Fax +33 143178197; E-mail: recouv-creances-alimentaires.fae-saj-pdp@diplomatie.gouv.fr,
- in Croazia, Ministero delle Politiche sociali e della gioventù («Ministarstvo socijalne politike i mladih»), Savska cesta 66, 10 000 Zagreb; Tel. +385 15557111; Fax +385 15557222; E-mail: ministarstvo@mspm.hr; Internet: www.mspm.hr,
- in Irlanda, Ministro della Giustizia e della parità — Dipartimento della Riforma giudiziaria e legislativa («Minister for Justice and Equality — Department of Justice and Law Reform»), Bishop's Square, Redmond's Hill, Dublin 2; Fax +353 14790201; E-mail: mainrecov_inbox@justice.ie,
- in Italia, Ministero della Giustizia — Dipartimento per la Giustizia minorile, via Damiano Chiesa 24, 00136 Roma; Tel. +39 0668188326/0668188331; Fax +39 0668188323; E-mail: acitalia0409.dgm@giustizia.it; Casella di posta elettronica certificata: aci0409.dgm@giustiziacert.it,
- a Cipro, Ministero della Giustizia e dell'Ordine pubblico — Unità per la cooperazione giuridica internazionale («Υπουργείο Δικαιοσύνης και Δημοσίας Τάξεως—Μονάδα Διεθνούς Νομικής Συνεργασίας»), 125 Athalassas Avenue, 1461 Nicosia; Tel. +357 22805943; Fax +357 22805969; E-mail: yhadjiproddromou@mjpo.gov.cy; Tel. +357 22805932; Fax +357 22518328; E-mail: tdionysiou@mjpo.gov.cy,
- in Lettonia, Amministrazione del Fondo di garanzia per gli alimenti («Uzturliīdzekļu garantiju fonda administrācija»), Pulkveža Brieža iela 15, Rīga, LV-1010; Tel. +371 67830626; Fax +371 67830636; E-mail: pasts@ugf.gov.lv,
- in Lituania, Servizio per il patrocinio a spese dello Stato di Vilnius («Vilniaus valstybės garantuojamos teisinės pagalbos tarnyba»), Odminių g. 11, LT-01122 Vilnius; Tel. +370 852647480; Fax +370 852647481; E-mail: vilniausvgtpt@infolex.lt,
- in Lussemburgo, Procura generale presso la Corte superiore di giustizia («Parquet Général près la Cour supérieure de Justice») — Parquet Général — Cité judiciaire 2080 Luxembourg; Tel. +352 475981-393/475981-329; Fax +352 470550; E-mail: parquet.general@justice.etat.lu,
- in Ungheria, Ministero della Giustizia ungherese («Magyarország Igazságügyi Minisztériuma»), 1054 Budapest, 2-4 Kossuth square; Tel. +36 17954846; Fax +36 17950463; E-mail: nmfo@im.gov.hu,
- a Malta, Direttore incaricato della Protezione sociale — Ministero dell'educazione, dell'impiego e della famiglia («Director for Social Welfare Standards — Ministry for Education, Employment and the Family»), 469 Bugeia Institute, St Joseph High Road, St Venera SVR 1012; Tel. +356 22788000; Fax +356 22788360; E-mail: welfare.standards@gov.mt,
- nei Paesi Bassi, Ufficio nazionale per la riscossione degli assegni alimentari [«Landelijk Bureau Inning Onderhoudsbijdragen» (LBIO)]: Marten Meesweg 109-111, P.O. Box 8901, 3009 AX Rotterdam; Tel. +31 102894895; Fax +31 102894882; E-mail: iia@lbio.nl; Internet: <http://www.lbio.nl>,
- in Austria, Ministero federale della Giustizia («Bundesministerium für Justiz»), Museumstraße 7, A-1070 Wien; Servizio: Abteilung I 10; Tel. +43 1521522142; Fax +43 152522829; E-mail: team.z@bmj.gv.at,
- in Polonia, Ministero della Giustizia — Dipartimento responsabile per la cooperazione internazionale e il diritto europeo («Ministerstwo Sprawiedliwości — Departament Współpracy Międzynarodowej i Prawa Europejskiego»), Al. Ujazdowskie 11, PL-00-950 Warszawa; Tel. +48 222390870; Fax +48 226280949; E-mail: alimenty@ms.gov.pl,

- in Portogallo, Direzione generale dell'amministrazione della giustizia, Av. D. João II, n° 1.08.01 D/E- Pisos 0 e 9º ao 14º, 1990-097 Lisboa; Tel. +351 217906200/217906223;

Fax +351 211545100/211545116; E-mail: correio@dgaj.mj.pt or cji.dsaj@dgaj.mj.pt;

Internet: <http://www.dgai.mj.pt> or <http://www.cji-dgaj.mj.pt>,
- in Romania, Ministero della Giustizia, Direzione Diritto internazionale e cooperazione giudiziaria («Ministerul Justiției, Direcția Drept Internațional și Cooperare Judiciară»), 17 Str. Apolodor, București, Sector 5, 050741; Tel. +40 372041077;

Fax +40 372041079; E-mail: ddit@just.ro or dreptinternational@just.ro,
- in Slovenia, Ministero del Lavoro, della famiglia, degli affari sociali e della pari opportunità («Ministrstvo za delo, družino, socialne zadeve in enake možnosti»), Kotnikova 28, SI-1000 Ljubljana; Tel. +386 13697700; Fax +386 13697832; E-mail: gp.mddsz@gov.si,
- in Slovacchia, Centro per la tutela giuridica internazionale dei minori e della gioventù («Centrum pre medzinárodnoprávnu ochranu detí a mládeže»), Špitálská 8, P.O. Box 57, 814 99 Bratislava; Tel. +421 220463208; Fax +421 220463258;

E-mail: cipc@cipc.gov.sk; Internet: <http://www.cipc.sk>,
- in Finlandia, Ministero della Giustizia («oikeusministeriö»/«justitieministeriet»), Unità Amministrazione giudiziaria internazionale («Oikeusministeriö Kansainvälisen oikeudenhoidon yksikkö»/«Enheten för internationell rättsvård»), PL 25, FI-00023 Valtioneuvosto; Tel. +358 916067628; Fax +358 916067524;

E-mail: central.authority@om.fi,
- in Svezia, Cassa di previdenza sociale svedese («Försäkringskassan»):
 - a) per questioni generali e questioni relative a decisioni politiche: SE-103 51 Stockholm; Tel. +46 87869000; Fax +46 84112789;

E-mail: huvudkontoret@forsakringskassan.se;
 - b) per domande e richieste di assistenza in casi specifici: Box 1164, SE-621 22 Visby; Tel. +46 771179000; Fax +46 101120411;

E-mail: centralmyndigheten@forsakringskassan.se,
- nel Regno Unito, le autorità centrali per ciascuna giurisdizione sono le seguenti:
 - a) in Inghilterra e Galles: il Lord Chancellor ha la responsabilità politica generale, mentre le relative funzioni amministrative sono svolte dall'Unità per l'esecuzione reciproca delle decisioni in materia alimentare («Reciprocal Enforcement of Maintenance Orders Unit — REMO»), Victory House, 30-34 Kingsway, London, WC2B 6EX; Tel. +44 2036812757; Fax +44 2036818764; E-mail: remo@offsol.gsi.gov.uk,
 - b) in Scozia, il Governo Scozzese, Autorità centrale & Servizio del Diritto internazionale («Scottish Government, Central Authority & International Law Branch»), GW15 St Andrew's House, Edinburgh, EH1 3DG; Tel. +44 1312443570/1312444832; Fax +44 1312444848; E-mail: maintenanceenforcement@scotland.gsi.gov.uk;
 - c) in Irlanda del Nord, Unità REMO presso l'Unità operativa centrale, Ufficio dei servizi giudiziari dell'Irlanda del Nord, Ministero della Giustizia («REMO Unit at Central Business Unit, Northern Ireland Courts and Tribunals Service, Department of Justice Department of Justice»), 4th Floor Laganside House, 23-27 Oxford Street, Belfast, BT1 3LA; Tel. 0300 200 7812 (Regno Unito) o +44 2890495884 (internazionale); Fax +44 2890728945; E-mail: BusinessDevelopmentGroupDL@courtsni.gov.uk;
 - d) a Gibilterra, Ministero della Giustizia, Governo di Gibilterra («Minister for Justice, Government of Gibraltar»), No 6 Convent Place, Tel. +350 20059267; Fax +350 20059271; E-mail: moj@gibraltar.gov.gi.

Elenco 6

I nomi e gli estremi degli enti pubblici o altri organismi e, se del caso, la portata delle loro funzioni, ai sensi dell'articolo 51, paragrafo 3, sono i seguenti:

- in Belgio e Bulgaria, nessuno,
- nella Repubblica ceca, il Ministero della Giustizia («Ministerstvo spravedlnosti») ha piena competenza per garantire la concessione del patrocinio a spese dello Stato conformemente all'articolo 51, paragrafo 2, punto a) del regolamento, Vyšehradská 16, 128 10 Praha 2; Tel. +420 221997925; Fax +420 221997919; E-mail: moc@msp.justice.cz; Internet: <http://www.justice.cz>,
- in Danimarca, non applicabile,
- in Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Irlanda, Italia, Cipro e Lettonia, nessuno,
- in Lituania, se la domanda si riferisce a obbligazioni alimentari nei confronti di un minore di anni 21 nel quadro di un rapporto genitore/figlio, le funzioni di autorità centrale ai sensi dell'articolo 51 del regolamento sono svolte dall'Amministrazione del fondo per gli alimenti ai minori presso il Ministero della sicurezza sociale e del lavoro («Vaikų išlaikymo fondo administracija prie Socialinės apsaugos ir darbo ministerijos»), Rinktinės g. 48A, LT-09318 Vilnius; Tel. +370 852728081;

Fax +370 852653984; E-mail: info@vif.lt.

Se le circostanze lo richiedono, il patrocinio a spese dello Stato per le domande di cui all'articolo 56 del regolamento viene concesso secondo la procedura stabilita dalla legge lituana sul patrocinio a spese dello Stato, a meno la legge lituana che attua gli atti dell'Unione europea e di diritto internazionale che disciplinano la procedura civile o il regolamento non dispongano altrimenti. Se nel corso dell'esame di una delle domande di cui all'articolo 56 del regolamento si constata che il richiedente ha bisogno del patrocinio a spese dello Stato, il Servizio per il patrocinio a spese dello Stato di Vilnius e l'Amministrazione del Fondo per gli alimenti ai minori presso il Ministero della sicurezza sociale e del lavoro trasmettono la domanda di patrocinio a spese dello Stato direttamente alle autorità competenti per la concessione di tale patrocinio, ossia ai servizi per il patrocinio a spese dello Stato della Repubblica di Lituania,

- in Lussemburgo, Ungheria, Malta, nei Paesi Bassi e in Austria, nessuno,
- in Polonia, le autorità incaricate di svolgere le funzioni di autorità centrale riguardo alla trasmissione delle domande e all'adozione di misure appropriate in merito sono i Tribunali distrettuali («sądy okręgowe»). I nomi e gli estremi dei Tribunali distrettuali sono disponibili sull'Atlante giudiziario europeo in materia civile o sul Portale europeo della giustizia elettronica,
- in Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia, nessuno,
- in Finlandia, Istituto delle assicurazioni sociali della Finlandia (KELA) («Kansaneläkelaitos»/«Folkpensionsanstalten»), Perintäkeskus, Helsingin perintäyksikkö, Kansainvälinen erityisperintä, PL 50, FI-00601 Helsinki;

Tel. +358 403545469; Fax +358 206353330; E-mail: kv.erityisperinta@kela.fi;

Internet: <http://www.kela.fi/in/internet/english.nsf>.

Quando KELA assegna prestazioni alimentari a un soggetto legittimato a ottenerle, può svolgere le seguenti funzioni di autorità centrale:

- presentare domanda di riconoscimento o di riconoscimento e dichiarazione di esecutività di una decisione ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 1), lettera a),
- presentare domanda di esecuzione di una decisione emessa o riconosciuta nello Stato membro richiesto ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 1), lettera b),
- rivolgere una richiesta di misure specifiche ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1),
- in Svezia, nessuno,
- nel Regno Unito, per quanto riguarda l'Irlanda del Nord, Commissione per i servizi legali («Legal Services Commission») (con riferimento all'articolo 51, paragrafo 2, lettera a) sulla concessione del patrocinio a spese dello Stato), 2nd Floor, Waterfront Plaza, 8 Laganbank Road, Mays Meadow, Belfast, BT1 3BN; Tel. +44 2890408888;

Fax +44 2890408990; E-mail: accesstojustice@nilsc.org.uk.

Elenco 7

I nomi delle autorità competenti in materia di esecuzione ai fini dell'articolo 21 sono i seguenti:

- in Belgio, gli ufficiali giudiziari («huissiers de justice»/«Gerechtsdeurwaarders»),
- in Bulgaria, l'organo giurisdizionale distrettuale («окръжният съд»),
- nella Repubblica ceca, il Tribunale distrettuale («okresní soudy»),
- in Danimarca, l'unità dello SKAT competente per la Danimarca meridionale,
- in Germania, il Tribunale locale («Amtsgericht») nella cui circoscrizione si svolge o si è svolta la procedura di esecuzione,
- in Estonia, Tribunale distrettuale («maakohus»),
- in Grecia, Tribunale monocratico di primo grado («Μονομελές Πρωτοδικείο»),
- in Spagna, i giudici di primo grado («Juzgados de Primera Instancia») della capitale della provincia in cui la parte contro la quale si chiede l'esecuzione risiede o della provincia in cui l'esecuzione deve aver luogo,
- in Francia, il giudice del luogo in cui risiede il debitore oppure del luogo d'esecuzione del provvedimento. Qualora il debitore risieda all'estero o il domicilio sia ignoto, il giudice competente è quello del luogo d'esecuzione del provvedimento,
- in Croazia, Tribunale municipale («Općinski sud»),
- in Irlanda, High Court,
- in Italia, Tribunali ordinari,
- a Cipro:
 - a) Tribunale per le cause di famiglia («Οικογενειακό Δικαστήριο») di Nicosia;
 - b) Tribunale per le cause di famiglia («Οικογενειακό Δικαστήριο») di Limassol;
 - c) Tribunale per le cause di famiglia («Οικογενειακό Δικαστήριο») di Larnarka/Famagusta;
 - d) Tribunale per le cause di famiglia («Οικογενειακό Δικαστήριο») di Paphos,
- in Lettonia, Tribunale distrettuale (o Tribunale di primo grado) [«rajona (pilsētas) tiesas»],
- in Lituania, le istanze di diniego, di cui all'articolo 21, paragrafo 2, sono trattate dalla Corte d'appello lituana («Lietuvos apeliacinis teismas»). Le istanze di sospensione, di cui all'articolo 21, paragrafo 3, sono trattate dal Tribunale distrettuale («apylinkių teismai») del luogo di esecuzione,
- in Lussemburgo, Procura generale presso la Corte superiore di giustizia («Parquet Général près la Cour supérieure de Justice»),
- in Ungheria, nei casi di cui all'articolo 21, paragrafo 2, i giudici distrettuali («Járásbíróság») con sede presso la Corte regionale («Törvényszék»); a Budapest la Corte centrale distrettuale di Buda («Budai Központi Kerületi Bíróság»). nei casi di cui all'articolo 21, paragrafo 3, i giudici distrettuali («Járásbíróság») competenti con sede presso l'ufficiale giudiziario del procedimento d'esecuzione,
- in Malta, Tribunale civile (Sezione che si occupa di diritto di famiglia),
- nei Paesi Bassi, gli ufficiali giudiziari («Gerechtsdeurwaarders»),
- in Austria, l'autorità giurisdizionale competente in materia di esecuzione («zuständiges Exekutionsgericht») ai sensi degli articoli da 17 a 19 del regolamento sull'esecuzione o, in caso di ricorso, l'autorità giurisdizionale di secondo grado («Instanzenzug übergeordnetes Gericht»),
- in Polonia:
 - a) per le decisioni in merito a quanto disposto dall'articolo 21, paragrafo 2, il Tribunale regionale («sąd rejonowy») competente per materia, dinanzi al quale è pendente il procedimento d'esecuzione; qualora l'esecuzione non abbia avuto inizio, detta autorità è il Tribunale regionale («sąd rejonowy») competente per materia secondo le norme che regolano la giurisdizione in generale;
 - b) per le decisioni in merito a quanto disposto dall'articolo 21, paragrafo 3, il Tribunale regionale («sąd rejonowy») da cui dipende l'ufficiale giudiziario incaricato dell'esecuzione,

- in Portogallo, i Tribunali distrettuali — Sezioni per la famiglia e minori («Secções de família e menores das instâncias centrais») o i Tribunali distrettuali d'esecuzione («Secção de execução das instâncias centrais»), in funzione dei tribunali esistenti nella giurisdizione territoriale,
- in Romania, il Tribunale distrettuale («Judecătoria») del luogo in cui risiede il debitore oppure del luogo d'esecuzione del provvedimento,
- in Slovenia, Tribunali circondariali («okrajno sodišče»),
- in Slovacchia, il Tribunale distrettuale («okresný súd») in qualità di tribunale dell'esecuzione («exekučný súd»),
- in Finlandia, l'ufficiale giudiziario del luogo di residenza o domicilio del convenuto («ulosottomies»/«utmätningssman»). L'istanza può essere presentata a qualunque agenzia esecutiva locale,
- in Svezia, Autorità di esecuzione svedese («Kronofogdemyndigheten»),
- nel Regno Unito:
 - a) in Inghilterra e Galles: la Family Court, su trasmissione da parte dell'unità REMO;
 - b) in Scozia: la Sheriff's Court, su trasmissione da parte dei ministri scozzesi;
 - c) in Irlanda del Nord: la Magistrates' Court, su trasmissione da parte del Dipartimento della Giustizia;
 - d) a Gibilterra: la Clerk to the Magistrates' Court.

Elenco 8

Le lingue accettate per la traduzione dei documenti di cui agli articoli 20, 28 e 40 sono le seguenti:

- Il Belgio non accetta nessun'altra lingua se non la lingua o le lingue ufficiali del luogo di esecuzione, conformemente al diritto nazionale belga. L'elenco di tali lingue figura nel manuale degli organi riceventi di cui al regolamento (CE) n. 1393/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007, relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale e che abroga il regolamento (CE) n. 1348/2000 del Consiglio ⁽¹⁾, pubblicato sull'Atlante giudiziario europeo in materia civile o sul Portale europeo della giustizia elettronica,
- in Bulgaria, bulgaro,
- nella Repubblica ceca, ceco o slovacco,
- in Danimarca, danese, finlandese, islandese, norvegese o svedese,
- in Germania, tedesco,
- in Estonia, estone o inglese,
- in Grecia, greco,
- in Spagna, spagnolo o portoghese,
- in Francia, francese,
- in Croazia, croato,
- in Irlanda, irlandese o inglese,
- in Italia, italiano
- a Cipro, greco o inglese,
- in Lettonia, lettone,
- in Lituania:
 - a) per la traduzione dei documenti di cui all'articolo 20: lituano;
 - b) per la traduzione dei documenti di cui agli articoli 28 e 40: lituano o inglese,

⁽¹⁾ GU L 324 del 10.12.2007, pag. 79.

- in Lussemburgo, francese o tedesco,
- in Ungheria, ungherese,
- a Malta, inglese,
- nei Paesi Bassi, neerlandese,
- in Austria, tedesco,
- in Polonia, polacco,
- in Portogallo, portoghese,
- in Romania, rumeno,
- in Slovenia: sloveno, e:
 - a) presso il Tribunale distrettuale di Koper (Capodistria) («okrožno sodišče v Kopru»): sloveno o italiano;
 - b) presso il Tribunale circondariale di Koper (Capodistria) («okrajno sodišče v Kopru»): sloveno o italiano;
 - c) presso il Tribunale circondariale di Piran (Pirano) («okrajno sodišče v Pirani»): sloveno o italiano;
 - d) presso il Tribunale circondariale di Lendava (Lendva) («okrajno sodišče v Lendavu»): sloveno o ungherese,
- in Slovacchia, slovacco o ceco,
- in Finlandia, finlandese, svedese o inglese,
- in Svezia, svedese,
- nel Regno Unito, inglese.

Elenco 9

Le lingue accettate dalle autorità centrali per la comunicazione con le altre autorità centrali ai sensi dell'articolo 59 sono le seguenti:

- in Belgio, inglese, neerlandese, francese o tedesco,
- in Bulgaria, bulgaro,
- nella Repubblica ceca, ceco, inglese o slovacco,
- in Danimarca, non applicabile,
- in Germania, tedesco. Le comunicazioni tra il Bundesamt für Justiz in quanto autorità centrale e un'altra autorità centrale possono svolgersi in inglese, se ciò è stato convenuto dalle autorità centrali interessate,
- in Estonia, inglese o estone,
- in Grecia, greco o inglese,
- in Spagna, spagnolo o inglese,
- in Francia, francese,
- in Croazia:
 - a) per il modulo di domanda e di richiesta: croato;
 - b) per altre comunicazioni, l'autorità centrale, se richiesto, accetta croato o inglese,
- in Irlanda, irlandese o inglese,
- in Italia, italiano,
- a Cipro, greco o inglese,
- in Lettonia:
 - a) per il modulo di domanda: lettone;
 - b) per il modulo di richiesta, lettone o inglese;
 - c) per le altre comunicazioni, ove, richiesto, l'autorità centrale accetta il lettone o l'inglese,

- in Lituania, lituano o inglese,
 - in Lussemburgo, francese o tedesco,
 - in Ungheria:
 - a) per il modulo di domanda: ungherese;
 - b) per le richieste: ungherese, inglese e tedesco;
 - c) per le altre comunicazioni l'autorità centrale accetta ungherese, inglese o tedesco,
 - in Malta, maltese o inglese,
 - nei Paesi Bassi:
 - a) per il modulo di domanda e di richiesta: neerlandese;
 - b) per le altre comunicazioni, ove, richiesto, l'autorità centrale accetta il neerlandese o l'inglese,
 - in Austria, tedesco, inglese o francese,
 - in Polonia:
 - a) per il modulo di domanda e di richiesta: polacco;
 - b) per le altre comunicazioni, ove, richiesto, l'autorità centrale accetta il polacco o l'inglese,
 - in Portogallo, portoghese, inglese o francese,
 - in Romania, rumeno, inglese o francese,
 - in Slovenia, sloveno o inglese,
 - in Slovacchia, slovacco, ceco, inglese o tedesco,
 - in Finlandia, finlandese, svedese o inglese,
 - in Svezia, svedese,
 - nel Regno Unito, inglese.
-